



UNIVERSITÀ  
DI SIENA  
1240

Nucleo di Valutazione

# Relazione tecnica sulla proposta di nuova istituzione dei Corsi di Studio

A.A. 2020/2021

**Relazione tecnico-illustrativa del Nucleo di Valutazione sulla proposta di nuova istituzione dei Corsi di Studio - a.a. 2020/2021**

I Nuclei di Valutazione “esprimono un parere vincolante all’Ateneo sul possesso dei requisiti per l’accreditamento iniziale ai fini dell’istituzione di nuovi corsi di studio (rif. art. 8, comma 4 d.lgs. 19/2012)”, come previsto dall’art. 7, comma 1, del DM 6/2019 “Autovalutazione, valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”.

Il DLgs 19/2012 prevede, infatti, all’articolo in questione, che “Ai fini dell’accreditamento, il Nucleo di Valutazione interna dell’Università verifica se l’istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall’ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l’Università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero”. Tale disposizione è riportata nel Regolamento didattico di Ateneo, Parte generale, artt. 1-41 (emanato con D.R. n. 1332 del 26.09.2016).

Il nuovo Piano triennale di sviluppo 2019-2021 (DM 925 del 25.10.2019 “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”) conferma le disposizioni relative alle tipologie di corsi di studio convenzionali e a distanza che le Università possono istituire e “al fine di rafforzare l'attrattività delle Università a livello internazionale e il collegamento con il mercato del lavoro” aumenta la possibilità, per gli Atenei, di utilizzare negli ambiti relativi alle attività di base e caratterizzanti, ulteriori settori scientifico-disciplinari rispetto a quelli previsti dalle tabelle allegate ai DDMM 16.03.2007, nel rispetto degli obiettivi formativi della relativa classe, previa approvazione ministeriale, sentito il CUN, comunque entro il limite del 20% dell’offerta formativa (Allegato 3 Linee guida sulla programmazione delle Università relativa all’istituzione dei corsi di studio).

La Nota MIUR n. 35426 del 12.11.2019 “Banche Dati RAD e SUA-CdS per accreditamento corsi a.a. 2020-21. Indicazioni operative” precisa che la necessaria Relazione dei Nuclei per i Corsi di studio di nuova istituzione deve essere inserita nella scheda SUA-CdS entro il 21 febbraio 2020.

La Nota Miur n. 40830 del 27.12.2019 “Banche dati RAD e SUA-CDS per accreditamento corsi a.a. 2020-2021 - chiarimenti e integrazioni alle indicazioni operative” ricorda i casi in cui è previsto un

limite del 2% per le nuove proposte (a seguito della verifica ex-post in relazione al superamento delle numerosità massime di studenti e qualora ci fosse presso l'Ateneo almeno un corso di studio attivo nel 19/20 con piano di raggiungimento in corso), tra i quali non rientra l'Ateneo di Siena, non essendosi resi necessari nello scorso a.a. piani di raggiungimento dei requisiti di docenza né essendosi verificati superamenti delle numerosità massime di studenti non coperti da docenti di riferimento. La validazione di tale verifica, in base all'art. 4 del DM 6/2019, non compete più ai Nuclei di Valutazione

La Nota precisa anche che “per consentire la corretta espressione del necessario parere dei Nuclei ed il monitoraggio ex post della sussistenza della sostenibilità dell'offerta formativa, sarà consentito l'aggiornamento, entro il 3 febbraio 2020, della SUA 2019/20 appositamente riaperta con l'inserimento dei Professori già assunti”.

Le indicazioni fornite dal CUN nella “Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A. 2020/2021)” confermano, a proposito della ‘Relazione tecnica del nucleo di valutazione’, che “La relazione del Nucleo di Valutazione, che deve essere inserita nel campo Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento, è necessaria per l'istituzione del corso ma non fa parte dell'Ordinamento didattico. La compilazione di tale campo deve avvenire contestualmente al completamento delle informazioni nella SUA-CdS necessarie per i corsi di nuova istituzione e non è necessario avvenga prima dell'invio della proposta di ordinamento al CUN”.

L'Università di Siena ha presentato al Senato Accademico del 14.01.2020 e al Consiglio di Amministrazione del 17.01.2020 le proposte di nuova istituzione dei seguenti Corsi di Laurea magistrale:

- “Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology” (LM-8 *Bioteecnologie industriali*), Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Bioteecnologie, Chimica e Farmacia (DBCF);
- “Sostenibilità sociale e management del Welfare” (LM-87 *Servizio sociale e politiche sociali*), Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Scienze politiche e internazionali (DISPI), in contitolarità con quello di Scienze sociali, politiche e cognitive (DISPOC).

Per l'anno accademico in corso, l'“Atto di indirizzo in materia di offerta formativa A.A. 2020/2021” è stato approvato dal CdA nella seduta del 20.12.2019 su parere favorevole espresso dal SA nella seduta del 17.12.2019.

Le “Politiche di Ateneo e programmazione” restano quelle approvate dal SA del 15.05.2017 e dal CdA del 26.05.2017<sup>1</sup>.

Il CORECO si è espresso favorevolmente in merito alle proposte di istituzione avanzate dall’Università di Siena in data 18.12.2019 e il relativo verbale è riportato nelle SUA-CdS, alla voce Amministrazione/Altre informazioni, di entrambi i CdS.

Il Nucleo, in data 28.01.2020, ha sollecitato il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) all’invio della documentazione utile all’espressione del proprio parere, non disponibile nelle relative SUA-CdS. La relazione del PQA dovrebbe fornire un riepilogo della struttura dell’offerta didattica complessiva e un’analisi di impatto dei nuovi CdS sull’offerta esistente e sugli obiettivi e *target* dell’Ateneo.

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha indirizzato al Nucleo di Valutazione, in data 08.02.2020, una “Relazione sui CdS di nuova istituzione 2020-2021” (allegato 1), in cui, sulla base delle informazioni fornite nella SUA-CdS dai Dipartimenti interessati a istituire nuovi corsi, il PQA dà conto della propria verifica sui seguenti aspetti:

- a. motivi di coerenza del CdS con le politiche di Ateneo sull’offerta formativa;
- b. progetto formativo comprensivo degli obiettivi formativi, dei risultati di apprendimento e del piano degli studi;
- c. motivazioni per l’attivazione del CdS comprensive degli esiti della consultazione delle Parti interessate e, nel caso di trasformazione di altri CdS, del Riesame ciclico condotto;
- d. dotazione di risorse (docenti di riferimento, infrastrutture, servizi);
- e. motivi e consistenza della differenziazione rispetto a corsi eventualmente attivi nella stessa classe di laurea e acquisizione del parere della Commissione paritetica docenti studenti.

In analogia con quanto previsto dal citato DM 6/2019 relativamente all’accreditamento iniziale dei CdS da parte dell’ANVUR, il Nucleo di valutazione ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento del Corso di Studio (Allegato A DM 6/2019):

- a) Trasparenza;
- b) Requisiti di Docenza;

---

<sup>1</sup> Consultabile al seguente indirizzo web:

[https://www.unisi.it/sites/default/files/POLITICHE\\_DI\\_ATENEO\\_E%20PROGRAMMAZIONE\\_LOGO\\_DATE.pdf](https://www.unisi.it/sites/default/files/POLITICHE_DI_ATENEO_E%20PROGRAMMAZIONE_LOGO_DATE.pdf).

- c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio;
- d) Risorse strutturali;
- e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio.

Il Nucleo di Valutazione ha, inoltre, ritenuto opportuno approfondire gli aspetti legati alle motivazioni dell'attivazione, alla progettazione dei CdS e alla relativa analisi della domanda di formazione, nonché quelli del contributo fornito al raggiungimento degli obiettivi della Programmazione strategica dell'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione, ai fini della redazione del presente documento, ha tenuto conto anche di quanto emerso in occasione degli audit del Presidente PQA, del Rettore e del Pro Rettore Vicario tenutisi lo scorso 11 dicembre 2019.

#### **"Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology" LM-8 (DBCF)**

Il Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia, in qualità di struttura didattica di riferimento, ha deliberato la proposta di istituzione del Corso di Laurea magistrale in "Sustainable Industrial Pharmaceutical Biotechnology" (LM-8 Biotecnologie industriali) nella seduta del 08.01.2020, e la sua riformulazione, ai fini dell'adeguamento alle osservazioni del CUN, in quella del 07.02.2020.

Al Dipartimento, che risulterebbe titolare unico del CdLM proposto, afferiscono anche i seguenti 4 CdS, senza contitolarità con altri Dipartimenti dell'Ateneo:

- CdL in "Scienze chimiche" (L-27);
- CdLM in "Chemistry-Chimica" (LM-54);
- CdLMcu in "Chimica e Tecnologie farmaceutiche" (LM-13);
- CdLMcu in "Farmacia" (LM-13).

L'istituzione del Corso mira, secondo quanto riportato nella SUA-CdS, a "formare un nuovo professionista del settore biotecnologico farmaceutico con competenze avanzate, sia scientifiche

sia professionali, con una forte connotazione interdisciplinare, nelle diverse aree di interesse delle biotecnologie industriali”.

Il parere favorevole da parte della CPDS, espresso in data 10.12.2019, alla luce delle funzioni attribuitele dalla L. 240/2010 (art. 2, comma 2, lettera g), si basa soprattutto sulla possibilità che il nuovo CdS, anche grazie a un’ampia consultazione delle parti sociali, possa rispondere alle esigenze del mondo del lavoro e, contemporaneamente, garantire “un ulteriore sbocco di tipo magistrale al laureato triennale, offrendo altresì un panorama di insegnamenti che potrebbero rappresentare un paniere di sicuro interesse per gli stessi laureati nei CdS quinquennali a ciclo unico, utilizzando peraltro solo docenza dell’ateneo o a titolo gratuito”.

La consultazione con le organizzazioni rappresentative, la cui sintesi è riportata nel quadro A1.a della SUA-CdS, è avvenuta in data 16.12.2019 e ha visto la partecipazione dei rappresentanti di 6 istituti nazionali e internazionali.

Il CUN ha espresso parere non favorevole sull’ordinamento didattico nell’adunanza del 29.01.2020 e ne ha chiesto una sostanziale riformulazione. In particolare, sono state oggetto di osservazioni i seguenti aspetti:

- Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;
- Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo;
- Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7);
- Conoscenze richieste per l’accesso;
- Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati;
- Tabella attività formative.

Il CdS, come riportato nel verbale della seduta del Consiglio di Dipartimento del 07.02.2020, riferisce di essersi adeguato alle osservazioni del CUN. Il Nucleo ha provveduto ad una verifica, risultata positiva, di tali adeguamenti.

A proposito dell'inserimento dei SSD CHIM/09, M-FIL/03, SECS-P/01 nelle attività affini già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti, la SUA-CdS fornisce le seguenti motivazioni:

“CHIM/09: L'introduzione del settore è necessaria per un ulteriore approfondimento delle tematiche collegate alla legislazione relativa ai settori emergenti dell'analisi biochimica ed ambientale e alla normativa internazionale.

M-FIL/03: L'introduzione del settore è necessaria per un ulteriore approfondimento delle tematiche collegate alle problematiche etiche legate alle attività biotecnologiche.

SECS-P/01: *L'introduzione del settore è necessaria per un ulteriore approfondimento delle tematiche collegate a* (testo modificato in seguito a rilievo CUN) *l'economia politica, in quanto è la scienza sociale che si occupa dei metodi con cui l'uomo usa razionalmente poche risorse per soddisfare molte esigenze*” (Amministrazione, Sezione F).

Il Nucleo rileva che l'offerta formativa 2019/2020 dell'insieme degli Atenei italiani mostra 5 CdLM in classe LM-8 in lingua inglese/internazionali (Unimi (2), Uniroma2, Uninsubria e Unitn), e 17 CdLM in lingua italiana, di cui in un solo caso, il CdLM in “Biotecnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile” dell'Università di Verona, si affronta, dichiaratamente fin dalla titolazione, il tema della sostenibilità (istituito nel 19/20, iscritti al I anno: 30).

#### **a) Trasparenza**

Ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale, il Nucleo di Valutazione verifica che siano presenti tutte le informazioni richieste dalle sezioni “Amministrazione” e “Qualità” della SUA-CdS.

##### Amministrazione

“Eventuale indirizzo internet del corso di laurea”: sito web del Dipartimento (versione in italiano).

Offerta didattica erogata: vi sono insegnamenti senza settore e docente

##### Qualità

Solamente il campo “Il CdS in breve” (Presentazione) è anche in lingua inglese

Anche le pagine web a cui si rimanda sono tutte in italiano

A1.a Obiettivi della Formazione: la composizione del Comitato d'Indirizzo del CdLM non è consultabile perché caricata sullo spazio ad accesso riservato Nuvola Unisi, a cui non si accede dall'esterno (<https://nuvola.unisi.it/index.php/apps/files/?dir=/&fileid=561901#pdfviewer>)

B1 Piano di studio un po' in inglese un po' in italiano (titoli colonne, totale CFU, seminari)

B5 Servizi di contesto: tutte le voci rinviano a pagine web complessive di Ateneo

C3 Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare: il processo descritto non ha mai portato alla valutazione delle risposte ai questionari

D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative: il documento non è consultabile in quanto linkato sullo spazio ad accesso riservato Nuvola Unisi a cui non si accede dall'esterno

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, e preso atto di quanto dichiarato dal PQA nella propria Relazione, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

## **b) Requisiti di Docenza**

Il Nucleo attesta che, nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.M. 6/2019, per il CdLM proposto sono presenti i 6 docenti necessari, di cui almeno 4 Professori a tempo indeterminato, e che tra questi non figurano docenti a contratto.

Il Nucleo rileva, positivamente, che non si rende, quindi, necessario ricorrere a piani di rientro, che la totalità dei docenti di riferimento è impegnata in attività di base e/o caratterizzanti della classe e che tutti i docenti appartengono allo stesso SSD dell'insegnamento erogato.

Il Nucleo, anche alla luce di quanto esposto sopra, ha verificato che il Dipartimento risulta ad oggi composto da 56 unità di personale docente (7 PO, 22 PA, 19 RU, 8 RTD), a fronte delle 46 impegnate come docenti di riferimento nei CdS già attivi e ai 6 necessari per il CdS oggetto di valutazione in questa sede. Tra i docenti di riferimento dei 4 CdS già attivati risultano presenti 2 docenti di altro Dipartimento (DSV). Ad oggi il quadro dei docenti di riferimento non è completo per il CdLM in Chemistry/Chimica (5 invece di 6) e si sollecita il Dipartimento a provvedere alla compilazione definitiva del quadro.



Il Nucleo, nell'ambito del controllo qualitativo sulle competenze linguistiche dei docenti, ha verificato positivamente, prendendo atto della Relazione del PQA, che i docenti di riferimento abbiano prodotti di ricerca e/o appropriate attività professionali in ambito internazionale (dottorati di ricerca).

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, e preso atto di quanto dichiarato dal PQA nella propria Relazione, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

### **c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio**

Il Nucleo ha verificato, anche tramite la banca dati SUA-CdS, che il piano di studi del CdS proposto non comprende insegnamenti in TAF B e C che prevedano un numero di CFU inferiore a 6 e attesta che non vi sono CdS in classe LM-8 già attivati in Ateneo.

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, e preso atto di quanto dichiarato dal PQA nella propria Relazione, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

### **d) Risorse strutturali**

Le informazioni relative alle infrastrutture, a disposizione del Corso di Studio nel Complesso S. Miniato, sono state correttamente inserite nelle sezioni dedicate della SUA-CdS (quadro B4), con il riferimento anche agli altri Corsi di Studio che si avvalgono delle medesime strutture.

Analizzando i dati dell'ultima Indagine AlmaLaurea sul profilo dei Laureati (XXI), il Nucleo ritiene che le valutazioni sulle aule (30,7% sempre o quasi sempre adeguate e 55,2% spesso adeguate) e sulle biblioteche (53,4% decisamente positive e 43,2% abbastanza positive) siano apprezzabili e in linea con la media dell'Ateneo. Le postazioni informatiche sono state giudicate, dal 66,5% dei fruitori, in numero adeguato (7,6 punti percentuali in più rispetto al valore medio di Ateneo) e le attrezzature per le attività didattiche (laboratori, attività pratiche...) vengono ritenute dal 40,4% degli utilizzatori sempre o quasi sempre adeguate (valore medio di Ateneo 28,9%).

La Relazione 2018 della CPDS, in merito alle strutture, riporta quanto emerso da interviste condotte direttamente a docenti e studenti, ovvero un'adeguata soddisfazione per quanto concerne le strutture in cui viene erogata la didattica, alcuni problemi tecnici e di microclima in un laboratorio, una difficile gestione dei laboratori in generale per il troppo elevato numero di utenti che vi gravitano, il sovraffollamento dell'aula di informatica e la carenza di posti disponibili per lo studio in biblioteca. Sulle biblioteche gli studenti segnalano anche la necessità di aperture durante il fine settimana.

Le osservazioni sulle strutture emerse dall'indagine condotta dalla CPDS, più aggiornate rispetto al giudizio dei laureati, riportano l'insorgere di alcune criticità probabilmente da imputare, come ipotizzato dalla CPDS stessa, alla notevole crescita del numero di iscritti ad alcuni CdS del Dipartimento.

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, e preso atto di quanto dichiarato dal PQA nella propria Relazione, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

#### **e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità**

Il Nucleo segnala che la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo (D1) è illustrata con testo che risulta datato ("istituendo Ufficio Assicurazione della Qualità").

A livello di CdS (D2) si fa, inoltre, sinteticamente riferimento alla sola, costituenda, Commissione di Gestione della Qualità del Corso di Studio e non al Comitato per la Didattica né alla Commissione paritetica Docenti-Studenti.

Il gruppo di gestione AQ (Amministrazione-Informazioni) risulta composto dai docenti di riferimento.

D6 Non sono stati presentati "Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio".

Il Dipartimento di Scienze politiche internazionali, in qualità di struttura didattica di riferimento, ha deliberato la proposta di istituzione del Corso di Laurea magistrale in “Sostenibilità sociale e Management del Welfare” (LM-87 *Servizio sociale e politiche sociali*) nella seduta del 18.12.2019, e la sua riformulazione, ai fini dell’adeguamento alle osservazioni del CUN, in quella del 05.02.2020.

Al Dipartimento afferiscono anche i seguenti CdS:

- CdL in “ Scienze politiche” (L-36), in contitolarità con il DISPOC;
- CdLM in “Scienze internazionali” (LM-52);
- CdLM in “Scienze delle Amministrazioni” (LM-63);

Il Dipartimento è, inoltre, contitolare anche dei seguenti CdS che afferiscono al DISPOC:

- CdL in “Scienze del Servizio sociale” (L-39);
- CdLM in “Public and Cultural Diplomacy - Diplomazia pubblica e culturale” (LM-81), insieme al Dipartimento di Scienze storiche e dei Beni culturali.

L’istituzione del Corso mira, secondo quanto riportato nella SUA-CdS, a “formare uno specialista in grado di esercitare funzioni di progettazione, organizzazione e gestione di interventi finalizzati a favorire il benessere sociale attraverso servizi di welfare sostenibile e responsabile; [...] Tali funzioni potranno anche riguardare le dinamiche relazionali, i processi partecipativi, la gestione e l’organizzazione delle risorse e delle strutture e la gestione economica di enti, servizi ed organizzazioni, nonché la progettazione delle politiche sociali”.

Il Comitato ordinatore, nei suoi documenti, fa riferimento anche alla presenza nell’Offerta formativa dell’Ateneo in passato di un Corso di Laurea specialistica in “Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali” (classe 57/S LM-87), attivato per l’ultima volta nell’offerta dell’a.a. 2008-2009 e disattivato dall’allora Facoltà di Scienze politiche per “l’esiguità numerica degli studenti e dei docenti, unita all’incertezza normativa che prevede la necessità di procedere al riordino delle lauree professionalizzanti”<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> Documento “Presentazione Facoltà Scienze politiche” novembre 2008.

Il parere favorevole espresso dalla CPDS è sinteticamente riportato nel verbale della riunione del 18.12.2019 e non fornisce elementi valutativi utili, non sfruttando le funzioni attribuite alle CPDS dalla L. 240/2010 (art. 2, comma 2, lettera g).

La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione a livello locale, la cui sintesi è riportata nel quadro A1.a della SUA-CdS, è avvenuta in data 03.12.2019 e ha visto la partecipazione dei rappresentanti di 6 attori locali e nazionali (Cooperativa sociale Consorzio Archè, Cesvot - Centro servizi volontariato della Toscana, Confcooperative, Società nazionale di mutuo soccorso C. Pozzo, Fondazione Monte Paschi di Siena e Direzione del Dipartimento Servizi Sociali di ASL Toscana Sud-est). L'intenzione, che ne è emersa, di istituire un Comitato d'indirizzo, con lo scopo di garantire un confronto continuo tra Università e parti sociali e il costante adeguamento dell'offerta formativa alle concrete esigenze del tessuto sociale di riferimento, costituisce un elemento positivo.

Il CUN ha espresso parere non favorevole sull'ordinamento didattico nell'adunanza del 29.01.2020 e ne ha chiesto una sostanziale riformulazione. In particolare, sono state oggetto di osservazioni i seguenti aspetti:

- Codifiche ISTAT Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati;
- Numero di CFU minimi per stages, tirocini.

Il CdS, come riportato nel verbale della seduta del Consiglio di Dipartimento del 05.02.2020, si è adeguato alle osservazioni del CUN, esplicitando le modifiche apportate all'ordinamento didattico così come richiesto.

A proposito dell'inserimento del SSD SPS/09 (*Sociologia dei processi economici e del lavoro*), già inserito in ambiti di base o caratterizzanti, nelle attività affini, la SUA-CdS fornisce le seguenti motivazioni: "con lo scopo di ampliare le tematiche costituenti il nucleo fondamentale del corso di studi volto alla formazione della figura professionale del laureato magistrale in Sostenibilità sociale e management dell'welfare, viene individuata la seguente disciplina affine e integrativa rappresentata dal SSD SPS/09 al fine di approfondire le competenze e le conoscenze nel campo dell'organizzazione, della gestione e del management dei servizi sociali" (Amministrazione, Sezione F).

Il Nucleo rileva che l'offerta formativa 2019/2020 dell'insieme degli Atenei italiani mostra numerosi CdLM in classe LM-87, anche presso gli altri 2 principali Atenei toscani, che in alcuni casi (Unich, Unipi) esplicitano, fin dalla titolazione, l'aspetto del management.

#### **a) Trasparenza**

Ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale, il Nucleo di Valutazione verifica che siano presenti tutte le informazioni richieste dalle sezioni "Amministrazione" e "Qualità" della SUA-CdS.

##### Amministrazione

"Eventuale indirizzo internet del corso di laurea": sito web del Dipartimento.

##### Qualità

Nessun rilievo

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, e preso atto di quanto dichiarato dal PQA nella propria Relazione, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

#### **b) Requisiti di Docenza**

Il Nucleo attesta che, nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.M. 6/2019, per il CdLM proposto sono presenti i 4 docenti necessari, di cui almeno 2 Professori a tempo indeterminato, e che tra questi non figurano docenti a contratto. Due (1 PO, 1 RU) dei docenti inseriti tra quelli di riferimento risultano afferire al Dipartimento contitolare del CdS (DISPOC).

Il Nucleo rileva, positivamente, che non si rende, quindi, necessario ricorrere a piani di rientro, che la totalità dei docenti di riferimento è impegnata in attività di base e/o caratterizzanti della classe e che tutti i docenti appartengono allo stesso SSD dell'insegnamento erogato.

Il Nucleo ha verificato che il Dipartimento risulta ad oggi composto da 36 unità di personale docente (11 PO, 13 PA, 9 RU, 3 RTD), numero di poco superiore alla soglia di 35 stabilita dallo

Statuto dell'Ateneo, a fronte delle 21 impegnate come docenti di riferimento nei CdS già attivi e ai 4 necessari per il CdS oggetto di valutazione in questa sede. Tra i docenti di riferimento dei 3 CdS già attivati risultano presenti 4 docenti del Dipartimento contitolare (DISPOC).

Il Dipartimento risulta, inoltre, al momento partecipare ai 2 CdS di cui è contitolare con 2 docenti di riferimento, ma il quadro dei suddetti CdS non risulta ancora completo nelle rispettive SUA-CdS.

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, e preso atto di quanto dichiarato dal PQA nella propria Relazione, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

### **c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio**

Il Nucleo ha verificato, anche tramite la banca dati SUA-CdS, che il piano di studi del CdS proposto non comprende insegnamenti in TAF B e C che prevedano un numero di CFU inferiore a 6 e attesta che non vi sono CdS in classe LM-87 già attivati in Ateneo.

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, e preso atto di quanto dichiarato dal PQA nella propria Relazione, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

### **d) Risorse strutturali**

Le informazioni relative alle infrastrutture, a disposizione del Corso di Studio nel Complesso Mattioli, sono state correttamente inserite nelle sezioni dedicate della SUA-CdS (quadro B4), con il riferimento anche agli altri Corsi di Studio che si avvalgono delle medesime strutture.

Analizzando i dati dell'ultima Indagine AlmaLaurea sul profilo dei Laureati (XXI), il Nucleo conferma come i giudizi positivi su aule, biblioteche e attrezzature per le attività didattiche (laboratori, attività pratiche...) riportino percentuali molto elevate, che superano sempre il valore medio di Ateneo.

Le postazioni informatiche sono state giudicate, dal 69% dei fruitori, in numero adeguato, superando di ben 10 punti percentuale il relativo valore medio di Ateneo.

La Relazione 2018 della CPDS conferma il giudizio positivo espresso dai laureati sulle strutture, riportando inoltre che non sono pervenuti reclami in merito.

Per le strutture non si fa alcun riferimento a quelle presenti presso il Dipartimento contitolare del CdS (DISPOC).

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, e preso atto di quanto dichiarato dal PQA nella propria Relazione, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

#### **e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità**

Il Nucleo segnala che la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo (D1) è illustrata con testo che risulta datato ("istituendo Ufficio Assicurazione della Qualità").

A livello di CdS (D2) si fa sinteticamente riferimento al solo Gruppo di gestione di AQ e non al Comitato per la Didattica né alla Commissione paritetica Docenti-Studenti.

Non sono stati presentati "Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio" (D6).

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, e preso atto di quanto dichiarato dal PQA nella propria Relazione, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

Il Nucleo di Valutazione, al termine della propria analisi, ritiene che i Corsi di Studio proposti rispondano ai requisiti di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR.